



L'incontro al Carapace: il punto sulla professione

## Gli ingegneri «Costruire e ricostruire Recuperare ed essere più sostenibili»

In quattrocento si sono ritrovati, venerdì 4 luglio, alla Tenuta di Castelbuono, a Bevagna, per la conviviale organizzata dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri della provincia di Perugia. Un'occasione ulteriore per rendere omaggio a un maestro dell'arte, lo scultore Arnaldo Pomodoro, recentemente scomparso. Alla serata hanno preso parte anche il sottosegretario all'Interno, Emanuele Prisco, l'assessore all'ambiente del Comune di Perugia, David Grohmann, e il consigliere del Consiglio nazionale degli Ingegneri, Alberto Romagnoli. Nel corso dell'evento sono stati premiati i colleghi che hanno raggiunto i 25 e 50 anni dall'anno di laurea e i laureati vincitori del concorso per le migliori tesi di laurea discusse nel 2024. «Questo momento di condivisione è l'occasione per augurarci una buona estate, ma anche per rinnovare l'impe-



gno a sostegno della professione e dei settori in cui i nostri iscritti sono al lavoro quotidianamente, tanto nel settore privato che in quello pubblico. Costruire e ricostruire, recuperare ed essere sostenibili. Sono impegni che dobbiamo portare avanti grazie alla professionalità e alla formazione continua che sono indispensabili per affrontare le sfide sempre nuove che ci si presentano. Dobbiamo pensare anche alle nuove

generazioni, ai professionisti di domani di cui, in alcuni settori in particolare, come l'ingegneria civile, c'è grande bisogno. Per questo puntiamo a sostenere chi vuole intraprendere questa strada. Difficile, certo. Ma ricca di soddisfazioni se affrontata nell'unico modo possibile: quello della preparazione e dell'efficienza. A tutti i nostri iscritti auguriamo una buona estate in vista di un autunno ricco di nuovi traguardi da raggiungere».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083